



# PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (PAP)

2023 - 2025

GENNAIO 2023

Comune di San Lazzaro di Savena

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 20 maggio 1970, n. 300, "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"
- Legge 10 aprile 1991, n. 125, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"
- Legge 8 marzo 2000, n. 53, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"
- D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali"
- D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n.53"
- D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (art. 7-54-57), "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni
- D.Lgs 9 luglio 2003, n. 215, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica"
- D.Lgs 9 luglio 2003, n. 216, "Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"
- D.Lgs 1 aprile 2006, n. 198, "Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246
- Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"
- D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"
- D.Lgs 25 gennaio 2010, n. 5, "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego"
- Legge 4 novembre 2010, n. 183 (art. 21-23), "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"
- Direttiva 4 marzo 2011 concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati
- Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"
- D.Lgs 18 luglio 2011, n. 119, "Attuazione dell'art. 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183"
- Legge 23 novembre 2012, n. 215, "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di 14 pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni"
- Decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere
- Legge Regionale Emilia Romagna 27 giugno 2014, n. 6, "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere"
- D.Lgs 15 giugno 2015, n. 80, "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183
- Legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'articolo 14 concernente "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche"
- Legge 22 maggio 2017, n. 81, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del

Il presente Piano di Azioni Positive, si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di San Lazzaro di Savena per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità di cui al D.lgs 198/06 ovvero volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere e a rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano in ragione delle proprie caratteristiche etniche, linguistiche, familiari, ideologiche, di sesso, età, culturali e sociali nel rispetto dei diritti universali di cittadinanza.

#### **FINALITA' GENERALI DEL TRIENNIO 2023 - 2025**

Promuovere e diffondere la cultura delle pari opportunità come assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

In tale ottica ci si propone di:

- Contrastare la violenza di genere
- Analizzare e valutare, in ottica di genere, le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari dell'amministrazione
- Valorizzare le competenze del personale interno per il miglioramento dei processi e dei servizi
- Promuovere la formazione e l'aggiornamento anche a livello dirigenziale finalizzato allo sviluppo della cultura di genere nell'amministrazione
- Produrre statistiche sul personale ripartito per genere
- Individuare e rimuovere gli eventuali aspetti discriminatori nei sistemi di valutazione del personale
- Sostenere un adeguato sistema di welfare pubblico e lo sviluppo sul territorio di un'efficiente rete di servizi, che sostenga persone e famiglie accanto al ruolo importantissimo dei luoghi di aggregazione, delle famiglie, della prevenzione e degli stili di vita.
- Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili e stili di vita che abbiano ricadute positive sulla comunità.
- Valorizzare il terzo settore, del volontariato e del principio di sussidiarietà quali forme di investimento nella partecipazione e nella cittadinanza attiva, per rafforzare il concetto di comunità inclusiva.
- Promuovere la cultura come fattore di inclusione delle differenze e delle marginalità, veicolo irrinunciabile nella costruzione di una comunità realmente coesa, sviluppando le sinergie con associazionismo e volontariato.

PROSPETTIVA: AZIONE RIVOLTA AL PERSONALE INTERNO				
AREA SETT.AUT.	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2023/2025	cod
4 <sup>a</sup> AREA 1 <sup>a</sup> AREA	INNOVAZIONE GESTIONALE PER LA QUALITA' DEI PROCESSI E DEI SERVIZI	Miglioramento del benessere organizzativo	Misurazione del benessere organizzativo anche attraverso una indagine dedicata ed implementazione eventuali azioni di miglioramento in collaborazione con i responsabili di Area/Settore e con il coinvolgimento dei dipendenti - anche attraverso le relative rappresentanze sindacali ed il CUG	P.A.P.1
			Approvazione e attuazione del nuovo Sistema di Valutazione della Performance anche alla luce del Contratto Collettivo e Decentrato e delle recenti novità normative in materia (P.i.a.o.)	P.A.P.2
		Pari opportunità	Attuazione delle disposizioni del prossimo CCNL Funzioni Locali 2019-2021, incasso di sottoscrizione da parte dell'ARAN, in materia di "lavoro a distanza", da declinarsi, in coerenza con il P.I.A.O., in "lavoro agile" e "lavoro da remoto" (telelavoro domiciliare o altre forme di lavoro a distanza, come il coworking o lavoro decentrato da centri satellite) al fine di conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro	P.A.P.3
			In attuazione delle disposizioni del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022 adozione del regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità ALIAS sulla base del principio di autodeterminazione di genere.	
<b>INIZIATIVE CONTINUATIVE</b>				
<p>Proseguiranno inoltre tutte le attività/iniziativa ormai già consolidate di cui ai precedenti PAP quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi. Da diversi anni il Comune di San Lazzaro ha adottato una politica di flessibilità degli orari di lavoro finalizzata a favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei propri dipendenti, prevedendo inoltre un regime specifico di flessibilità e particolare articolazione dell'orario per situazioni temporanee ed eccezionali o di particolare rilevanza, con particolare attenzione alle necessità di cura dei figli e dei familiari dei dipendenti. Più in particolare, l'Amministrazione ha scelto di avvalersi di entrambe le facoltà di posticipare l'orario di inizio o di anticipare l'orario di uscita previste dal CCNL 6.7.95 pertanto il personale degli uffici amministrativi e tecnici e tutto il personale che il Dirigente ritiene assimilabile, ha la possibilità di usufruire di due tipi di flessibilità -in entrata e autogestita- secondo quanto contenuto nel provvedimento dirigenziale di assegnazione dell'orario di lavoro.</li> <li>Le deroghe rispetto all'orario di lavoro ordinario per necessità di cura dei figli e dei familiari dei dipendenti prevedono l'assegnazione temporanea di un'articolazione oraria di 7h12 nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) dal termine del congedo di maternità e fino al compimento del terzo anno di vita del bambino. Tale orario è ulteriormente ridotto dai riposi giornalieri per allattamento (5h12) fino al primo anno di vita del bambino;</li> <li>b) per un periodo, di norma, non superiore a 12 mesi nell'arco di un triennio, eventualmente rinnovabile, in caso di esigenze legate alla cura di soggetti appartenenti alla propria famiglia anagrafica o dei propri genitori o per altre situazioni di particolare rilevanza;</li> <li>c) per la durata del primo ciclo di istruzione, nei casi di cui all'art. 6 della legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".</li> </ul> </li> <li>- attività di tutoring a garanzia di un rapido reinserimento/aggiornamento di coloro che rientrano dai congedi di maternità e parentali o da lunghi periodi di assenza.</li> <li>- attività del CUG di informazione sulla conciliazione famiglia/lavoro.</li> <li>- adeguata formazione del personale dipendente con possibilità anche propositiva di corsi al proprio responsabile, da inserire nel piano di formazione e aggiornamento delle competenze del personale.</li> <li>- promozione del congedo di paternità per padri lavoratori</li> </ul>				

PROSPETTIVA: AZIONE RIVOLTA ALL'ESTERNO DELL'ENTE				
AREA SETT.AUT.	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI 2023/2025	cod
5 <sup>A</sup> AREA	POLITICHE SOCIALI ED INCLUSIONE	PARI OPPORTUNITA'	Sviluppo di azioni a contrasto delle violenze di genere e sui minori: 1. Prosecuzione dell'adesione alla "Casa delle donne per non subire violenza" mediante la convenzione con l'ente ed eventualmente mediante l'accordo di ambito metropolitano; 2. Riproposizione del progetto Peer Education, previo ricevimento dei fondi mediante la convenzione con Casa delle donne per non subire violenza; 3. Erogazione di contributi ad associazioni per attività o iniziative realizzate nell'ambito della diffusione e promozione delle pari opportunità, dell'empowerment femminile e del contrasto alla violenza di genere; 4. Realizzazione iniziativa contro la violenza sulle donne; 5. Consolidamento del "Punto Rosa".Il Punto Rosa di San Lazzaro nasce nei locali della Polizia Locale di San Lazzaro, grazie alla collaborazione con Casa delle Donne per non subire violenza e UDI. Si tratta di un progetto pilota che si affianca all'accordo siglato tra Città Metropolitana di Bologna e Arma dei Carabinieri per la realizzazione delle Stanze Rosa in tutti i Distretti della Città Metropolitana di Bologna. L'attivazione di questo nuovo sportello, ha lo scopo di fornire una prima assistenza alle donne vittime di violenza indirizzando le richieste ai vari servizi di riferimento; 6. Realizzazione iniziativa rivolta alle donne in occasione della Festa della donna; 7. Realizzazione iniziativa per le scuole in occasione della Giornata Mondiale per i diritti delle bambine; 8. Realizzazione e messa a regime del progetto denominato "Casa Arcobaleno" che sarà gestito da soggetti del terzo settore privi di scopo di lucro, costituiti in associazione o altra forma giuridica prevista dalla legge, associazioni di volontariato e di promozione sociale che realizzino attraverso l'uso dell'immobile di proprietà comunale progetti comprendenti azioni con finalità di rifugio, protezione e tutela delle persone LGTB che si trovano nelle condizioni di fuoriuscire dalle proprie abitazioni in quanto vittime di violenza e discriminazioni di genere e orientamento sessuale; 9.Funzionamento gratuito dello sportello di consulenza legale per le donne. Il servizio è gestito dall'Associazione UDI (Unione Donne in Italia) ed è rivolto alle donne nelle situazioni di disagio quali la conflittualità familiare, i problemi connessi a separazione e divorzio, tutela dei minori, gestione delle relazioni, maltrattamenti, violenze e abusi, con lo scopo di contrastare fenomeni di emarginazione sociale.	P.A.P. 4
			Proseguire la riorganizzazione dei "tempi della comunità" al fine di facilitare la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura all'interno della famiglia come ad esempio organizzando i servizi e gli orari in funzione dei tempi di lavoro e trasporto delle famiglie,(le attività extrascolastiche, i laboratori compiti di Habilandia ecc...).	P.A.P. 5
			Proseguire anche con il coinvolgimento delle scuole, la diffusione di una cultura del rispetto delle differenze di genere, quale valore irrinunciabile per il miglioramento della convivenza civile anche attraverso laboratori interattivi per il superamento di Stereotipi, pregiudizi, discriminazioni.	P.A.P. 6
	PARITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI/OPPORTUNITÀ, CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE	Facilitare la partecipazione delle donne a percorsi formativi e innovativi per il miglioramento della posizione lavorativa e , più in generale, della qualità della vita, attraverso azioni di promozione di start-up innovative riservate a donne che hanno perso il lavoro o inoccupate attraverso le attività di "Nilde" che è uno spazio dedicato per la promozione dell'imprenditoria femminile che facilita la nascita e/o lo sviluppo di start up innovative a maggioranza femminile , e che mette a disposizione sia servizi di empowerment relativamente allo sviluppo d'impresa sia una dote infrastrutturale consistente nei locali, di proprietà comunale, siti in via dei Gelsi n. 2, primo piano, per circa complessivi 300 mq, ripartibili in almeno tre spazi. In almeno uno di questi spazi si prevede di realizzare percorsi di formazione rivolti alle lavoratrici coinvolte in processi aziendali di riduzione del personale con particolare riferimento al settore manifatturiero /tessile, coinvolgendo anche le aziende del territorio.	P.A.P. 7	
		Garantire la partecipazione, a livello distrettuale, dei soggetti che, dopo la partecipazione al progetto SAI – Sistema di accoglienza e integrazione, hanno diritto di accedere ai servizi sociali, a seguito della valutazione dei documenti necessari (permesso di soggiorno, residenza nel Comune di San Lazzaro)	P.A.P. 8	
		Prosecuzione dei progetti nazionali per l'inclusione attiva di soggetti svantaggiati attraverso il sostegno al reddito (legge regionale 14, reddito di cittadinanza...) nel rinnovato contesto normativo definito dalla legge di bilancio 2023	P.A.P. 9	
		Rafforzamento di percorsi di integrazione e mediazione per le comunità rom e sinti presenti sul territorio, assicurando la scolarizzazione dei minori	P.A.P. 10	
		Sviluppo di iniziative per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sul territorio comunale proseguendo l'esperienza della Fiera del lavoro, attivata nel Gennaio 2018.	P.A.P. 11	
	GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	PARITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI/OPPORTUNITÀ, CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE	Svolgimento di attività di sensibilizzazione nei confronti delle Associazioni Sportive sulla base dei percorsi formativi su queste materie organizzati a cura del CONI e degli altri Organismi sportivi.	P.A.P. 12
			Supportare le famiglie più bisognose e numerose per favorire l'iscrizione dei figli ad un'attività sportiva attraverso la diffusione di informazioni relative alle agevolazioni offerte dalle varie associazioni sportive	P.A.P. 13
			Promozione della diffusione della cultura dello Sport anche come opportunità di aggregazione fra persone e la promozione di stili di vita sani con il supporto logistico ed economico ad iniziative di sport diffuso quali l'iniziativa Happy Hand	P.A.P. 14